

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 82
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9
id. mese . . .	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno o. ntesimilb.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Il Santo Padre Leone XIII

e le elezioni francesi del 10 agosto

D'amo tradotto dai giornali di Parigi il seguente importante documento di cui abbiamo accennato nel nostro numero di ieri:

Al nostro diletto figlio Vittorio Luciano Lecot, Cardinale prete della Santa Chiesa Romana, Arcivescovo di Bordeaux.

LEONE PAPA XIII.

Diletto figlio, salute ed apostolica benedizione.

Singularmente gradita Ci fu la lettera che Ci indirizzasti il 26 luglio scorso, per la testimonianza in essa data della tua affezione verso di Noi, e della sollecitudine con cui ti preoccupi dei due interessi che Ci stanno sommanente a cuore: il bene della Chiesa e il bene della Francia.

Dalla accurata descrizione che Ci hai fatta della presente condizione del paese, Noi abbiamo per fermo riconosciuto con viva soddisfazione che si vanno di giorno in giorno moltiplicando gli sforzi miranti alla concordia ed alla pace, come energicamente avevano raccomandato a tutti gli uomini di senno e di cuore le Nostre lettere, rinnovate a sì frequenti intervalli.

Ravvisiamo infatti un lieto presagio in ciò che oggi Ci sembra di scorgere, cioè che la voce della ragione comincia a trionfare delle false opinioni accolte da alcuni che mostravano di considerare la Chiesa quale nemica assoluta della prosperità del paese. Vediamo tornare a sentimenti più moderati di giustizia sia gli intelletti più colti, sia gli uomini del popolo, dalla loro lodevole semplicità naturalmente condotti ad apprezzamenti più equi.

Questo fatto avvalorava in Noi la speranza che sia vicino il tempo avventurato e sospirato in cui si stabilirà solidamente la pace, mercè cui la nazione francese, riunite le sparse sue forze, potrà farle tutte convergere al bene comune.

Malgrado però la gioia che tutti questi indizi Ci arrecano, non possiamo esimerci dal sentimento che Ci fa soffrir con angustia e disapprovar gravemente l'audacia di alcuni uomini, i quali, vantando il titolo di cattolici e l'affetto loro alla religione degli avi, si lasciano travolgere dallo spirito di partito, al punto di non esitare ad assalire violentemente, con iscritti ingiuriosi dati alla pubblicità, i più alti dignitari della Chiesa, e non risparmiano neppure al Sommo Pontefice le loro acerbe critiche.

Sembra anzi che questi scrittori, i quali ben sentono l'impossibilità di ottenere alcunché, con siffatta tattica, in vantaggio della causa politica che difendono, si trovino abbastanza rimunerati dell'opera loro se possono ritardare od intralciare colla loro azione i risultati dei Nostri sforzi, e paralizzare così le disposizioni salutari degli animi, che, stanchi della lotta, inclinano verso la pace.

Laonde, come se temessero che si effettuino ciò che può formar la salvezza della Francia, preferiscono vedere i figli d'una stessa famiglia in discordia tra loro, separarsi gli uni dagli altri, prolungarsi le lotte fratricide, con sommo detrimento della patria e della religione.

Eppure, in verità, nessuno ha potuto trovare oscuro od ambiguo il pensiero che Ci animava, quando, ispirandoci ai doveri del sacro Nostro ministero, indirizzammo alla nazione francese la nostra prima esortazione piena di benevolenza e di affezione paterna.

Come una diuturna esperienza aveva chiaramente insegnato a tutti, lo stato del paese si è talmente modificato, che, nelle condizioni in cui si trova presentemente la Francia, non sembra possibile ricorrere all'antica forma del potere, senza passare per gravi perturbazioni.

La religione cattolica, che molti riguardavano, ben a torto senza dubbio, come propensa a mantenere divisioni funeste, era chiamata a correre grandi pericoli, e la Chiesa esposta a vessazioni di giorno in giorno più fiere.

Questa situazione era così evidente, che a nessuno poteva sfuggire la manifesta realtà. Mossi quindi da tali difficoltà, Noi, che abbiamo il compito di assicurare la salvezza della religione — benché sappiamo che a niuno è lecito temerariamente imporre limiti all'azione della Provvidenza divina sull'avvenire delle nazioni — senza aver mai avuto d'altra parte il pensiero di ferire sentimenti intimi, ai quali devesi ogni rispetto, non abbiamo però potuto tollerare che alcuni uomini, trascinati dallo spirito di partito, si servissero di un'apparenza di religione, come di scudo, per fare più sicuramente opposizione al potere da lungo tempo stabilito. Da questi tentativi d'opposizione, infatti, non potevasi attendere alcun utile risultato, ma sì solo conseguenze sfavorevoli per la Chiesa.

Preoccupandoci pertanto della importanza della situazione, e perchè la religione, nella sua augusta maestà non fosse immischiata nelle lotte delle passioni umane o nelle complicazioni fallaci della politica, ma volendo, come conveniva, che essa serbasse il

suo posto al di sopra degli incidenti umani, Noi abbiamo fatto appello a tutti i cittadini francesi, uomini di cuore e di equità, persuadendoli a riconoscere e conservare lealmente la costituzione del Paese quale era stata stabilita, e, dimenticando le vecchie lotte, adoperarsi efficacemente perchè la giustizia e l'equità presiedino alle leggi, il rispetto e le condizioni della vera libertà siano assicurati alla Chiesa, e per tal modo, affratellandosi negli stessi sforzi, essi provvedano alla prosperità della comune patria.

Tale essendo esclusivamente il senso e il valore del Nostro pensiero e dei Nostri atti, egli è ad un tempo deplorabile ed assurdo che possa trovarsi, chi, vantandosi d'aver della Chiesa maggior sollecitudine che Noi medesimi, si arroghi il diritto di parlare in proprio nome contro gli insegnamenti e le prescrizioni di Colui, che è insieme il Protettore e il Capo della Chiesa.

Noi, in verità, crediamo che questi uomini, la cui condotta è ad un tempo così temeraria e così indegna, non possano trovare in Francia, tra i veri figli della Chiesa, un solo che sia del loro avviso, od imiti i loro esempi; imperocchè stimiamo veri figli della Chiesa quelli che sanno fare, senza fatica, al bene tanto superiore della religione e della patria, il sacrificio dei loro sentimenti e dei loro interessi privati.

Quanto a questo non possiamo dubitare che la loro docilità e la solida loro virtù non siano ampiamente ricompensate da Dio, e che tutte le persone oneste non li approvino e non li lodino come si meritano.

Frattanto dal fondo del cuore a te, diletto figlio, al Clero ed ai fedeli alle tue cure affidati, accordiamo, in pegno della speciale Nostra benevolenza, la nostra benedizione apostolica.

Dato a Roma presso S. Pietro, addì 3 agosto 1893, del Nostro Pontificato l'anno decimo sesto.

LEONE PAPA XIII.

Sul Monte Bianco

Sulla ascensione felicemente compiuta al Monte Bianco dal Reverendo Jean Bonin, Vicario di Prè Saint-Didier, per celebrarvi la Messa, si hanno questi interessanti particolari:

La comitiva, composta del Vicario suddetto, del Reverendo don Giuseppe Benry, Vicario di Cogne; del Rev. Paolo Perruchon e del signor G. B. Origoni colla guida Giuseppe Barmaz e coi portatori Ollier e Barmaz, partì la sera del 9 corrente alle capanne del Dôme, ove era

salita in sei ore e mezzo da Courmayeur, ed il mattino seguente, superava la difficile cresta del Bionassay, raggiunge con tempo bello, ma con fortissimo vento, la capanna Vallot (m. 4300). Dopo una prima gita di ricognizione alla vetta del Monte Bianco (m. 4807), compiuta per esaminare il luogo e per tracciare la strada, il vento cambiò e preparò per il venerdì seguente una brutta giornata.

Malgrado ne fosse dissuaso dalle guide, il Reverendo Bonin volle effettuare il suo proposito, e alle 8,20 ant. del giorno 11 si trovava sulla più alta cima d'Europa. Nevicava leggermente; la montagna era avvolta nella nebbia ed era sì freddo che il vino e l'acqua colassù portati per la Messa si trovarono gelati. Sopra una fossa scavata nella neve per edificarvi la nuova capanna fu stesa una coperta, si attaccarono le immagini sacre alle pareti di una garetta di legno, si dispose la pietra consacrata, il calice; dopo di che il Vicario di Prè St. Didier indossò gli abiti sacri e celebrò la Messa, servito dall'abate Peruchon. D'altra parte l'abate Joseph Henry, lievemente indisposto per l'ascensione compiuta col signor Origoni il giorno prima alla stessa vetta, celebrava pure la Messa alla capanna Vallot (m. 4300) verso le ore 9,30 ant. al ritorno della comitiva.

Così il Rev. Bonin compieva in condizioni non favorevoli una difficile impresa lungamente meditata ed aspettata, e ci volle davvero del coraggio a salire a digiuno su quella cima e restarvi una mezz'ora a celebrare, mentre il vento così fortemente soffiava che a malapena le guide potevano tener ferma la coperta, sotto la quale il calice e le lanterne e gli arredi sacri minacciavano di essere travolti.

Al loro ritorno alla capanna Vallot i due sacerdoti scesero tosto per il versante francese, a Chamounix, poichè il tempo sempre cattivo non permetteva di rifare la difficile via della salita. E il giorno dopo la comitiva giungeva senza incidenti a Prè St-Didier.

ITALIA

Catania — Calamai che volano — Questa la togliamo da un giornale di Catania: « Giorni fa avvenne in seno alla Deputazione provinciale un vivace battibecco tra due deputati provinciali. Il consigliere Vaccaro, apertasi la seduta, chiese la parola e disse che egli presentava le sue dimissioni perchè non poteva stare a fianco di certe persone che non erano degne di sedere in quel consesso. E in seguito a ciò fece il nome del consigliere provinciale Perrotta avv. Giovanni, il quale si alzò e promise di ricacciare in gola al Vaccaro quelle parole. Quest'ultimo senza per tempo in mezzo, scagliò due calamai contro il Perrotta. Il

quello di cui si discorse quella sera. Tra l'altro Henry ci chiese che cosa noi odiasimo e che cosa apprezzassimo di più. Non mi ricordo che rispondessi io o che rispondessero lui e mia zia, ma so che alla prima domanda Edward rispose 'la doppietta', e alla seconda 'la verità'; e, mentre pronunciava la parola 'verità' teneva fissi gli occhi su me, forse per caso, ma così severamente ch'io mi sentii sgomenta. Pochi minuti appresso Henry leggeva a voce alta in un libriccino, che trovavasi sulla tavola, la seguente domanda: 'Che è la vita?' quale il suo scopo, quale la sua fine?

— Scriverei la mia risposta nel margine, disse egli.

E scrisse infatti 'godere e poi morire', e mi porse il libro. Io, preso, aggiunsi colla matita in fretta: 'soffrire e poi morire'. Edward lesse, e mi rivolse uno sguardo meno severo di prima, ma che pareva m'interrogasse, poi a traverso alle due linee scritte prima tracciò la seguente: 'ben vivere per ben morire'; e mi diede di nuovo il libro.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Per la prima volta dissi a me stessa esserci cose al mondo degne per cui si viva oltre alla pace dell'animo e alla coscienza tranquilla, tesori da me perduti: per esempio l'ingegno che, come egli affermava, cresce meglio nel dolore, il potere dato dall'ingegno di avanzarsi 'trionfanti e di avere soggetto il mondo', le gagliarde commozioni dell'anima lottante per ottenere la signoria o inebriata per i favorevoli successi. Se il dolore, la colpa, la disperazione avean reso i miei occhi più affascinanti, la mia voce più penetrante, se avevano ridestato in me lo spirito latente, ciò non doveva essere indarno; avrei attinto a queste nuove fonti di godimento se non di felicità, avrei gettato dietro a

me il carico portato con tanta angoscia; dimenticando il passato, avrei cominciato un nuovo periodo di vita. Presa allora la carta che trovavasi sulla tavola mi mossi per uscire dalla biblioteca.

Mentre girava all'estremità della loggia vidi Edward seduto alla finestra, dove, durante l'estate passata, più d'una volta avevamo ammirato insieme il tramontare del sole. Gli ultimi raggi dell'astro del giorno lo illuminavano, mentre egli trovavasi immerso nei suoi pensieri. Sui suoi ginocchi vedevasi un libro; pareva che gli fosse caduto di mano durante la sua meditazione. I suoi lineamenti regolari, la sua bocca che pareva disegnata da valente scultore, la tinta particolare dei suoi capelli e la luce che gli circondava la testa con una specie di aureola, lo faceano rassomigliare in quell'istante ad alcuno dei santi dipinti da Raffaello o dal Domenichino.

A me apparve come una visione, e allora i miei pensieri presero un'altra via; dagli occhi mi sgorgarono le lacrime, e mi allontanai col cuore intenerito. Ma mentre stava per oltrepassare la porta, il fruscio della mia veste fe' che Edward si accorgesse di me, e allora mi invitò ad ammirare gli splendidi colori del tramonto,

poichè in quell'istante nubi d'ogni specie di rosso ondeggiavano in una atmosfera d'oro brunito. Io m'avvicinai a lui, e stemmo là qualche minuto, finchè il sole scendendo del tutto sotto l'orizzonte diede luogo alle ombre. Allora uscii, ma non era ancor giunta alla mia camera che mi accorsi di aver perduto la carta su cui erano scritti i versi di Henry. Me ne dispiacque, e ritornai sui miei passi verso la libreria; però prima che vi giungessi, incontrai Edward che aveva in mano la carta da me cercata. Non ebbi bisogno di chiedergliela ch'egli me la presentò tosto dicendomi:

— E roba vostra?

Io mi sentii confusa ch'egli non osava negare nè voleva dire di sì. Nel mio impaccio risposi non so che della copia di certi versi fatta da Henry per me, e, tolta la carta, me ne andai senza dar altre spiegazioni.

La sera ci trovavamo seduti a torno alla tavola su cui scorgevansi sparsi libri e lavori. Henry era più animato del solito, e parlava eloquentemente di vari argomenti. La signora Middleton si univa con premura alla conversazione, e Edward ascoltava attentamente pronunciando di rado qualche parola. Io mi rammento di tutto

tafferuglio non ebbe seguito per intromissione degli altri colleghi presenti.

Mantova — Beneficenza di un Cardinale — Il Cardinale Sarto ha fatto aprire in Mantova, a tutte sue spese, una scuola autunnale di religione, di lettere e di lavoro per le povere fanciulle cristiane.

Roma — Civiltà e libertà del giorno — Il *Fanfulla* denuncia al senatore Ramognini, direttore generale della pubblica sicurezza, il seguente caso:

« Pietro Ascenzi, vetturino disoccupato per mancanza di lavoro, accompagnava domenica scorsa sua moglie presso una signora abitante in un palazzo di via Colosseo, che ha tre porte eguali, e la attendeva dal portone. Si allontanò un momento. Quando tornò, ingannato dalla somiglianza delle tre porte, si mise ad attendere da un altro portone. Dopo lunga attesa, il portiere dicendo che aveva laccia da ladro, lo fece arrestare. Giunto alla caserma, l'Ascenzi, come al momento dell'arresto, torna ad esporre le ragioni per cui trovavasi sotto quel portone, cita nomi di persone rispettabili, chiede che si prendano informazioni sul suo conto all'ufficio di pubblica sicurezza di Trastevere, dal quale dipende, ma è trattenuto in arresto. Il peggio si è che quelle guardie gli somministrarono una dose abbondante di pugn e calci così poderosi, che le traccie non sono ancora scomparse dopo otto giorni! Ed oltre sulle coste lo batterono alla testa. Finalmente il giorno appresso, alle quattro pomeridiane, ricevuta dall'ispettore di Trastevere ottime informazioni, la Sezione si decide a metterlo in libertà, ridotto in istato da far pietà, anche per il lungo digiuno, perchè nelle ore di prigionia gli fu negato perfino un bicchier d'acqua. Giunto a casa dove mettersi a letto, e da quel momento incominciò a dare in tali smanie ed a commettere stranezze tali, che la moglie, la quale la notte dell'arresto l'aveva passata a cercare il marito d'appertutto, fu costretto a farlo visitare dal medico. Questi constatò l'alienazione mentale. Ieri l'altro l'Ascenzi fu condotto al manicomio.

ESTERO

Francia — Il Clero nelle elezioni francesi — Un fatto nuovo, che è ad un tempo un indizio consolante, si è l'importanza che anche innanzi ad elezioni della più accentratista tinta radicale assumono le candidature di ecclesiastici.

L'ingresso del Clero nella palestra elettorale si compie sotto i migliori auspici. Perseguitato dai partiti che sono al potere, propugnatore di ogni nobile e grande principio a favore del popolo, il Clero trova onore e rispetto anche presso certe classi che non ha guari lo osteggiavano, perchè noi conoscevano.

Gli stessi giornali radicali rendono omaggio al valore dell'abate Garnier, che ingaggia la battaglia qui in Parigi a Montmartre, notissima e vecchia cittadella del socialismo libero pensatore.

Un altro sacerdote, l'abate Naudet, dotato di qualità oratorie di prim'ordine, si è fatto l'altro di applausi calorosamente a Charleville da quattromila operai.

Onore ai veri e valenti campioni della restaurazione sociale!

Germania — I cattolici tedeschi — Dal 27 al 31 agosto corrente avrà luogo a Würzburg in Baviera, come già abbiamo annunciato, la quarantesima assemblea annuale dei cattolici tedeschi.

Würzburg fu già sede di queste riunioni nel 1864 e nel 1877.

Importantissima, più degli anni scorsi, sarà questa riunione, poichè se il Centro tedesco — anima delle grandi lotte — ha perduto alcuno dei suoi capi e un po' di quella compattezza che era stata il segreto delle sue vittorie, non ha cambiato il programma, né rallentata l'azione.

Noi siamo e restiamo uniti nella fede, dice il programma di convocazione, nella speranza, nella carità, nella pratica del bene e nella lotta. Gli anni passano e le generazioni spariscono. Ma la rocca della Chiesa cattolica resta indistruttibile, i dogmi e le istituzioni cattoliche non mutano punto e i fedeli conservano lo stesso attaccamento alla Chiesa.

Punto interessantissimo della riunione sarà la condotta che terranno le due fazioni del partito del centro, l'una aristocratica tenente alle forme antiche di lotta, di comando, d'azione; l'altra democratica, la quale tende alla diretta applicazione delle ultime encicliche del Papa sulla questione sociale.

Non solo in Germania, ma anche particolarmente in Roma si presta molta attenzione alla riunione di Würzburg, sapendosi che i cattolici tedeschi sono ammirabili nella disciplina e posseggono un elevatissimo tatto politico.

Il Comitato promotore dell'Assemblea di Würzburg ha già rassegnato al Santo Padre il programma e l'ordine dei lavori.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Frinli Occidentale, Agosto 1893.

Nuovo concerto di Campane

Avevo udito *mirabilia* di un nuovo concerto di 3 campane uscito dalla fonderia dei distinti fratelli De Poli di Udine, e che inauguravasi giorni fa nel paese di Solimbergo; e sebbene la marca di fabbrica fosse per me caparra più che sufficiente, pure volli farvi una capatina, perchè, ho a dirlo? quanto ad elogi sono piuttosto scettico. Ma in seguito all'esame dovetti ricredermi, almeno per questa volta, del mio difetto. Non esito punto a dichiarare, che quelle campane sono ciò che si può immaginare di più perfetto tanto dal lato fonico, che da quello estetico. Il concerto è in *fa*, del peso complessivo di Kmi. 1560. Il suono ne è armonioso, sonoro e robusto, ma non di quella robustezza, che offende l'orecchio. La forma è elegante e snella, ed i fregi, di cui vanno riccamente adorne, sono ammirabili per buon gusto e finezza di lavoro, tanto che pare proprio che l'artista, invece che dello scampo, si

sia servito del bulino. In quel lavoro nulla v'è di pesante o di goffo, come purtroppo, mi toccò riscontrare in altri lavori congeneri.

Ma credo opportuno rilevare un'altra cosa, la quale, benchè a prima vista possa sembrare accessoria, a mio avviso, ha molto peso; voglio dire la collocazione delle campane basata su un sistema per me nuovo affatto, mercè il quale riesce di una facilità incredibile il suonarle. La esattezza poi è matematica; difatti la cella della torre è tanto angusta che le campane distano del diametro di un filo, eppure non hanno pericolo del più impercettibile spostamento.

Il castello poi di ferro, gli zoccoli, le braccia a mezz'arco furono eseguite con eleganza e robustezza. Ne è autore il signor Domenico Basaldella pure di Udine, artista quanto modesto e coscienzioso, altrettanto valente, cui si deve l'armatura di molti altri concerti, fra i quali quello della B. Vergine delle Grazie di Udine, nella collocazione del quale dimostrò tale valentia, che il compianto Mons. Scarsini, buon intenditore, non finiva mai di elogiare.

Chiedo la presente congratulandomi con i buoni parrochiani di Solimbergo i quali diretti dallo zelante Parr. Don Pietro Comiss, hanno saputo arricchire il paese di un concerto, che mentre torna di gloria a Dio fa onore alla premiata Ditta De Poli, al distinto sig. Basaldella e ad essi.

Don r. m.

Giornale di Kneipp

Il numero 6 del *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene:

L'irragionevolezza della moda — Contro la intemperanza — La scarlattina. — Contro l'ubriacchezza, la clorosi e l'anemia. — Memorie della mia vita; del parr. S. Kneipp. (cont.) — I buoni effetti dell'acqua. — Una conferenza del rev. Kneipp. (cont.) — La consolida. — Il caffè lentamente. — I pericoli del ghiaccio. — Proprietà igienica dei linoni. — Corrispondenza. — In giro. — Consultori medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, Via della Posta 16 — Udine.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 AGOSTO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130

Ore 7 ant. Termometro 22.
Min. Ap. notte 16.6
Barometro 757
Stato atmosferico Sereno
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 29.8 Minima 19.—
Media 21.41 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 5.0 Leva ore 11.10 a.
Passa al meridiano » 12.0.33 Tramonta 9.20 p.
Tramonta » 7.0 Età giorni 5.6
Fenomeni:

Consiglio Comunale

Al tocco si è radunato il Consiglio Comunale. Sono presenti 27 consiglieri; comunicate le lettere di dimissione del Sindaco e della Giunta, il Consiglio, quasi ad unanimità, rielegge a Sindaco il cav. uff. Ello Morpurgo, e ad Assessori tutti i dimissionari.

Consiglio provinciale

12. Membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Eletti: Antonini D.r Gio. Batta, Canciani ing. Vincenzo.

13. Membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati.

Eletti per il circondario di Udine i signori: De Puppi co. Luigi, Mantica nob. Nicolò, di Trento co. cav. Antonio, effettivi; Lovaria co. Antonio, Biasutti cav. dott. Pietro, supplenti.

Per il Circondario di Pordenone: Marsilio Federico, Roviglio cav. ing. Damiano, Faelli Antonio, effettivi; Monni nob. avv. Gustavo, Zanussi dott. Pietro, supplenti.

Per il Circondario di Tolmezzo: Magrini dott. Arturo, Quaglia avv. Edoardo, Perissutti avv. Luigi, effettivi; Renier cav. avv. Ignazio, Beorchia Nigris avv. Michele, supplenti.

14. Membro del Consiglio d'amministrazione del civico ospedale ed ospizio degli esposti di Udine.

Eletto Deciani nob. D.r Francesco.

15. Membri provinciali per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi. Confermati quelli già in carica e in sostituzione del cav. G. B. Bossi, nominato il signor Di Gaspero Antonio.

16. Membro del Consiglio d'amministrazione dei manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia;

Manicomio di S. Servolo, eletto Billia comm. Paolo. Manicomio di S. Clemente eletto lo stesso Billia comm. Paolo.

17. Commissario presso l'associazione agraria. Eletto Bossi avv. cav. Gio. Batta.

18. Membri del comitato forestale. Simonetti ing. Girolamo, Perissutti avv. Luigi e Marsilio Federico.

Consiglieri provinciali per la commissione d'appello per i reclami contro le liste elettorali politiche: Mantica nob. Nicolò, Biasutti cav. dott. Pietro e Marchi avv. Alfonso.

20. Arbitri per la commissione sull'emigrazione: Gropplero Comm. Giovanni e Deciani nob. D.r Francesco.

21. Consigliere provinciale membro della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privative: Biasutti cav. D.r Pietro.

22. Il Consiglio Prov. approvò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 3 luglio 1893 n. 2393 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale colla quale fu statuito di associarsi al ricorso da prodursi dalla provincia di Padova alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro la rettifica operata alla liquidazione 1887-88 relativa alle spese per opere straordinarie al porto di Venezia.

23. Conto consuntivo 1892 dell'ospizio degli esposti e delle partorienti.

Dopo viva discussione sostenuta dai Consiglieri Di Prampero — Deciani, Marsilio, Ciconi e Billia venne approvato l'ordine del giorno proposto dai Revisori.

13. Bilancio preventivo 1794 dell'ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine.

Dopo viva discussione fra alcuni consiglieri, risultò approvato l'ordine del giorno proposto dai Revisori, essendosi astenuti i consiglieri Di Prampero e Deciani perchè facenti parte del Consiglio di amministrazione dell'opera pia.

25. Bilancio preventivo della amministrazione provinciale.

Data lettura del Bilancio e messo ai voti l'ordine del giorno della Deputazione Prov. venne approvato.

Provvedimenti contro il colera nella nostra provincia

In quasi tutti i passi ferroviari, carrozzabili e pedonali della nostra provincia sono stati attivati i servizi di vigilanza e di disinfezione per provenienti dai luoghi infetti dal colera. L'anno passato, mercè simili provvedimenti, che riducono dal 90 per cento la probabilità dell'importazione della malattia, l'Italia si è salvata contro un pericolo, che in altre epoche avrebbe fatto danni immensi. Speriamo che anche questa volta sia lo stesso. Intanto dobbiamo constatare, a onor del vero e per tutta nostra tranquillità, che ad onta del rimpatrio di tanta gente da luoghi infetti, nessun caso neppure sospetto di colera si ebbe a verificare né nella nostra, né nelle provincie limitrofe.

Biglietti scoloriti

Una curiosa notizia fa il giro dei giornali esteri, relativamente ai nostri biglietti di Banca.

Il governo rumeno, nelle circostanze epidemiche pur troppo ormai frequenti in Europa, ordinò che tutti i biglietti di banca provenienti dalle regioni più o meno infette, fossero sottoposti alla disinfezione con una soluzione di acido fenico.

Ora si narra che i biglietti di Russia, Germania, Francia e Serbia sarebbero rimasti intatti in una soluzione fenicata al 10 per cento, ma quelli d'Italia e Austria sottoposti ad una semplice soluzione al 6 per cento, si sarebbero interamente scoloriti, in modo da perdere ogni impressione, ed essere ridotti allo stato di pezzi di carta bianca senza valore.

I bambini al Lido stanno bene

La direzione dell'Ospizio Marino Veneto di Venezia (Lido) ha partecipato al sig. Cornelio Giovanni che i bambini mandati alla cura dei bagni di mare godono tutti indistintamente buonissima salute.

Un nuovo giornale ad Udine

Incominciando da domenica uscirà in Udine settimanalmente un nuovo giornale dal titolo *La Coccarda* diretto dall'avv. Galati.

Artisti premiati all'esposizione di Chicago

Nell'esposizione di Chicago furono assegnate le seguenti medaglie agli artisti italiani: 1. Scultori: Apolloni ed allegritti (Roma), Farbarella (Castellamare), Biondi (Roma), Bracconi (Parigi), De Paoli (Pordenone), Maccagnani (Roma), Maltoni (Ravenna), Pellini (Milano), Saebek (Roma), Troubetzkoy (Milano), signora Mariani (Roma). 1. Pittori: Bordini (Parigi), Bottero (Torino), Carcano (Milano) *Giardi* (Venezia), Covelli (Roma), Cortegiani (Falerio), Dall'Oca Bianca (Verona), Du Motin e Fragiaco (Venezia), Lessi (Firenze) *Nono* (Venezia), Prate, Amiedo, Rossi (Parigi), Santoro (Napoli), Canetti

(Bologna). — 3. Acquarellisti: Corelli, De Tomasi, Pennacchini, Simoni Teratelli (tutti di Roma).

Comitato prot. dell'infanzia

1°. Elenco offerte

Pagani-Folini Eleonora	L. 10.—
Mangilli marc. Angelina	> 20.—
Mons. Arcivescovo	> 30.—
Morelli-Astolfoni Caterina	> 5.—
Ditta Trezza cav. Luigi	> 50.—

Totale L. 115.—

Le offerte si ricevono nell'ufficio sanitario presso il Municipio tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Grave disgrazia

In Aviano certa Segat Anna d'anni 36 che stava ungendo l'ingranaggio di una ruota da mulino in azione, rimase impigliata nella ruota stessa, ed in seguito alle gravi ferite riportate cessava tosto di vivere.

Furto di formaggio

A Cavazzo Carnico ignoti penetrati nella casa aperta ed incustodita di Monai Giacomo rubarono a danno del medesimo tanto formaggio per L. 7.80.

Furto di erba

Ad Aviano Bazzan Domenico e Giacomo per eccitamento di De Pianta Teresa recatisi di giorno nel fondo di Lorenzutti Luigi tagliarono ed asportarono erba per L. 20.

Furto di salumi

A Caneva di Sacile ignoti di notte mediante un bastone acuminate che fecero passare da un finestrino di una stanza a piano terra della comune abitazione di Castelletti Angela e Vendramini Maria, rubarono salumi e formaggio per complessive L. 32.

Un buon marito

Ad Aviano per futili motivi De Lucca Giacomo percosse con un scanno la propria moglie Angela Marzoga causandole una lesione alla spalla destra guaribile in giorni 18.

Ferimento

Ad Ampezzo Martinis Pietro venuto a litigio per antichi rancori colla cognata Martinis Maria, le scagliò un sasso producendole contusione alla fronte guaribile in giorni 5.

Per ubbriacchezza

Alle ore 1 1/2 pom. di ieri in via Paolo Canciani dai vigili urbani, fu arrestato e tradotto in carcere, Bertoli Angelo d'anni 58, venditore ambulante di ferri da barba, da Barcis e qui domiciliato perchè in istato di ubbriacchezza commetteva disordini.

Arresti per furto

Alle 3 pom. di ieri venne dagli agenti di P. S. preceduto all'arresto di Hoschak Anna di Franco di anni 23 da Valhermaris (Austria) e Vucuscig Filomena d'anni 22 da Omisa (Austria) la prima perchè responsabile di furto di un orologio del valore di L. 18 commesso in danno di Bauma Giovanna, da Venezia qui dimorante in porta Nova n. 7, la seconda anche responsabile di furto di oggetti di vestiario commesso in danno della sua compagna Dubar Ermenegilda di Trieste.

Orologio che se ne va

Ignoti penetrati di giorno ad Aviano nell'abitazione momentaneamente incustodita di Cremon Rosa, vi rubarono un orologio d'argento del di L. 7.

Errata corrige

Ieri nel dar la relazione dell'inaugurazione del Liro a Segno, l'impaginatore ci lasciò passare un madornale errore d'impaginazione, che fece nascere un vero bisticcio. *Primo* a parlare fu il Co. Ronchi, poi il Co. di Trento. I gentili lettori che se ne saranno accorti, vorranno tenerci per scusati. Ah burbone di un impaginatore!!

Teatro Sociale

Giovedì 17 — Sabato 19 corr. penultima settimana nella quale si rappresenterà il capolavoro del maestro Puccini *Manon Lescaut*.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

Prezzi eccezionali per giovedì e sabato
Ingresso alla Platea e Palchi L. 2.00
> sott'uffic. e piccoli ragazzi > 1.00
Poltroncina > 3.00
Scanno > 2.00

Le sedie in Galleria sono tutte libere.
Ingresso al Loggione indistintamente Cent. 75.

I prodigi di una vite ultracentenaria

A Hampton Cour, in Inghilterra, Lancashire Brcw, il più celebre dei giardinieri del Regno Unito, piantò nel 1763 una vite; al-

il COLERA si previene

«... Mi compiaccio attestare che il « Crelium » rispose assai bene alle sue indicazioni...»
MILANO Prof. Dottor P. PANZERI
Direttore Istituto dei Racchitici

«... Dopo avere largamente sperimentato nella mia pratica ostetrica l'uso del sapone antisettico « Crelium » ne trassi la intima persuasione che desso è realmente utile a prevenire lo sviluppo di forme infettive, e perciò non posso che caldamente raccomandarlo a preferenza di altri saponi medicinali...»
MILANO Dottor A. BERTAZZOLI
Medico nell'Ospizio di S. Caterina libero docente in Ostetricia

«... I medici della Guardia ostetrica hanno potuto constatare in seguito a lungo uso personale che il « Crelium » è ottimo sapone e di un'efficacia non comune per la disinfezione delle mani...»
MILANO I medici della Guardia Ostetrica
Dott. FERRI, MALASPINA, CARAYAGGI,
Dottor TERZAGHI, Dottor CREZZI ALARICO

«... Il Consiglio direttivo di questo Istituto, a nome anche del Corpo medico, si trova in grado di affermare che il sapone « Crelium » è, per le sue proprietà antisettiche e per la eccellente preparazione, l'essai raccomandabile...»
MILANO Dottor E. DUCI
Direttore dell'Istituto Politerapeutico

«... Ho trovato efficacissimo il « Crelium » per la disinfezione delle mani e delle unghie prima degli atti operativi ed ho avuto altresì ragione di lodare, lavando con esso la pelle di parecchi ammalati prima di procedere ad operazioni chirurgiche...»
ROMA Dott. ALFREDO GAROFALO
Chirurgo negli Ospedali di Roma

«... Non posso che perfettamente associarmi a tale giudizio...»
ROMA Prof. Cav. LORENZO BARTOLI
Chirurgo Prim. Osp. di Sant'Antonio

«... Oltre il pregio della nitidezza che lascia questo sapone « Crelium » è un energico detergente antisettico, deodorante delle mani, degno d'esser raccomandato sempre, ma specialmente in caso d'epidemie di malattie infettive...»
CREMONA SEVERINO Dottor GIUSEPPE
Capitano Med. 10 Regg. Bersaglieri

«... Non esito a dichiarare che il « Crelium » è ottimo sotto ogni aspetto...»
ROMA Prof. Dottor VIRGINIO PENZUTI
Primario degli Ospedali

«... L'uso del « Crelium » soddisfa benissimo alle condizioni che si richiedono ad un sapone antisettico e lo credo perciò utilissimo ai signori medici, alle signore levatrici, e a tutti coloro che hanno più frequenti occasioni di trovarsi a contatto con sostanze che possono costituire veicoli d'infezione...»
CATANIA Dottor G. B. UGHETTI
Prof. di Patologia alla R. Università

«... Ho adoperato il « Crelium » nella mia clinica e l'ho riconosciuto ottimo...»
TORINO Comm. Prof. Dottor TIBONE

«... Posso assicurare che il sapone « Crelium » ha dato sufficienti prove di attività, e ne certifico i meriti encomi...»
ROMA Prof. Dottor GASPARE CAPPARONI
Med. Prim. nell'Osp. di S. Spirito

«... Ritengo utilissimo il sapone « Crelium » e ne consiglio l'uso, sia come rimedio, sia come disinfezione delle mani...»
GENOVA Prof. Dott. GEROLAMO PIZZORNO
Med. Prim. nell'Osp. di S. Andrea

Si vende da A. Bertelli e C., chimici farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e C. Milano, Bari, Napoli.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, che tanto merito ha se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmiarono un calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sap. antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapone profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo svilupparsi in taluni centri delle malattie tifose, vaiolose, ditteriche, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toilette e per la toilette intima, mentre, non essendo né caustico né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazione di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda in questa invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insignito, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. E' assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua bollita! La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il migliore e più sicuro disinfezzante che si potesse desiderare.

COME SI USA

Il « Crelium » di grato profumo, si usa nei quotidiani lavacri. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium » perchè sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e biglietti di banca e danaro e abiti e carte, ecc. Le mani poi le adoperiamo per portare il cibo e lo sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfettate.

E' utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà barricata.

Le acque che rimangono dei lavacri servono per inaffiare gli appartamenti, lavare e disinfezzare latrine e vasi da notte. Servono a disinfezzare mobili, e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori o sparsa a mezzo di una scopetta serve mirabilmente a disinfezzare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte soluzione serve per i lavacri agli ammalati e per la biancheria infetta.

Torcolato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, vaiolo, ditterite od altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscendo dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso di acqua e un pezzo di Crelium per la necessaria disinfezione.

«... Ho riconosciuto nel sapone antisettico « Crelium » la sua eccellente qualità disinfezzante. Faccio voti che l'Italia si emancipi dai saponi medicati d'importazione estera...»
CREMONA Dott. U. BONADEI
Direttore dell'Ospedale dei Bambini

«... Il sapone « Crelium » è un vero acquisto per l'igiene della pelle e delle mucose della bocca e degli organi sessuali. Esso sostituisce benissimo nell'uso comune le soluzioni antisettiche...»
ROMA Dott. G. BONFIGLI
Prof. dell'Università di Roma
Direttore del Manicomio

«... Le prove fatte in questo ospedale e nel mio esercizio privato col sapone antisettico « Crelium » mi hanno pienamente persuaso del valore pratico di questo efficace mezzo di disinfezione...»
VARESE Dott. ENRICO COMINI
Medico Prim. Dirett. dell'Osp. Civico.

«... Il « Crelium » risulta veramente ottimo nella sua essenziale proprietà di purificare l'aria dal sudicio e dai grassi naturali e aggiunti, e questo senza recare irritazione qualsiasi...»
VENEZIA Dott. GUIDO CAVAZZANI
Medico Primario

«... Ho sperimentato il sapone « Crelium » e lo trovo ottimo come antisettico detergente ed essiccante, tanto che lo adottai anche nel mio ambulatorio privato...»
BRESCIA Dott. G. CAVALLI
Medico all'Ospedale civile
Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle

«... Trovai il « Crelium » un buon disinfettante e disinfezzante, cosicché io lo uso di preferenza per la puntura e disinfezione antioptoratorie delle mani e delle regioni da operarsi...»
PADOVA Dott. PIETRO BORGONZOLI
Medico Chirurgo Prim. nell'Osp.
Fatebene fratelli e della R. casa di ricus

«... Il sapone « Crelium » che io ho sperimentato su vasta scala tanto nell'Ospedale come nell'annesso Dispensario clinico ha fatto eccellente prova come potente antisettico, ed insuperabile detergente...»
FORLÌ Dott. LUIGI VIOLANI
Chirurgo prim. dell'Ospedale
Direttore del Dispensario clinico gover.

«... Dai medici dei nostri Spedali ho ricevuto ampie assicurazioni confermandi l'ottima riuscita e la bontà del sapone « Crelium ». Durante l'uso di esso nessuna infezione si è mai verificata in questi spedali...»
PISTOIA Cav. Dott. LEOPOLDO MAZZEI
Commissario dei R. Spedali Lunatici

«... Il « Crelium » spiega una evidente azione antisettica in varie malattie della pelle e riesce utilissimo quale potente disinfezzante per il medico, per il chirurgo, per le levatrici, che possono prestare le loro cure a tanti infelici affetti da malattie infettive...»
CATANIA Dott. M. BONISVALLE
Medico Capo dell'Osp. V. E.

«... Il nuovo sapone « Crelium » è veramente ottimo, ed io me ne valgo e me ne valgo volentieri...»
BERGAMO Dott. ARCHIMEDE MAZZOLENI
Medico Prim. dell'Osp. Civile

«... Il sapone « Crelium » in da me usato con notevole vantaggio per la lavatura dei bambini affetti da crosta lattica...»
MANTOVA Dott. LUIGI OLIVA
Medico Prim. all'Osp. Civile

«Sono molto soddisfatto all'uso del « Crelium » e non ho mai avuto delle terribili disinfettate da esso la benchè minima complicazione infiammatoria...»
CUNEO Dott. B. MARCHISIO
Medico oculista

«... Adoperiamo da molto tempo nell'ospedale il sapone « Crelium » e lo troviamo ottimo sotto ogni rapporto, constatandovi indubbiamente un altro potere antisettico...»
LONIGO Dottor LEVI SALVATORE
Medico interno della città e dell'Osp.
Dottor GIUSEPPE MAGRO, Dir. dell'Osp.

VOLETE DIGERIR BENE !!



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERINA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i seratori Monteggia, Moleschott, Semmola, e dei professori dottori Minich, Spanigatti, Panno Schivardi, G. S. Viani, D'Adda, Loreti, Benedetti, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA
Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-BISLERI
bibita gradevolissima e dissicante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.